

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Deliberazione del Direttore Generale	n. DEL-2020-30 del 13/03/2020
Oggetto	Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione - Direzione Amministrativa. Approvazione della “Politica per il consumo sostenibile e gli acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna”.
Proposta	n. PDEL-2020-32 del 12/03/2020
Struttura proponente	Servizio Qualità Ecomanagement Formazione Direzione Amministrativa
Dirigente proponente	Coppi Simona Razzaboni Massimiliana
Responsabile del procedimento	Coppi Simona

Questo giorno 13 (tredici) marzo 2020 (duemilaventi), presso la sede di Via Po n. 5, in Bologna, il Direttore Generale, Dott. Giuseppe Bortone, delibera quanto segue.

Oggetto: Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione - Direzione Amministrativa. Approvazione della “Politica per il consumo sostenibile e gli acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna”.

RICHIAMATE:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, che ha istituito l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente dell’Emilia-Romagna (ARPA), ed in particolare l’art. 5 c. 1 lett. o) che prevede tra i compiti di Arpa il supporto tecnico-scientifico alla Regione e agli Enti locali per la promozione delle ricerche e della diffusione di tecnologie ecologicamente compatibili, di prodotti e sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale, anche al fine dell'esercizio delle funzioni relative all’applicazione dei regolamenti dell’Unione Europea in materia;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, come tale modificata dalla L.R. 29 luglio 2016, n. 13, che, oltre ad individuare nuove funzioni e competenze dell’Agenzia, l’ha ridenominata “Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia”;
- la Comunicazione della Commissione Europea “Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile, inclusiva” [COM(2010) 2020] che promuove la transizione verso un’economia efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio, anche attraverso il ricorso agli appalti verdi;
- la Comunicazione della Commissione Europea n. 571/2011 “Tabella di marcia verso un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse” dove si definisce tra gli altri che al 2020 cittadini e autorità pubbliche dovranno essere adeguatamente incoraggiati a scegliere i prodotti e i servizi più efficienti dal punto di vista delle risorse, grazie a segnali di prezzo corretti e a informazioni chiare in materia ambientale;
- la Comunicazione della Commissione Europea “L’anello mancante – Piano d’azione dell’Unione europea per l’economia circolare” [COM(2015) 614] che individua tra le misure ad elevato valore aggiunto per una strategia di sviluppo in cui la crescita economica avviene senza un aumento del consumo di risorse, gli appalti verdi e si impegna a promuoverne la diffusione, anche tramite finanziamenti;
- le Direttive Europee 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2015/25/UE che consentono l’introduzione di requisiti ambientali ed il richiamo ad etichette ecologiche nelle specifiche tecniche per l’acquisizione di beni e servizi e favoriscono il ricorso all’offerta economicamente più vantaggiosa per l’aggiudicazione degli appalti pubblici, anche al fine

di includere gli aspetti ambientali e sociali come criteri premianti;

VISTI:

- il Decreto interministeriale 135 dell'11 aprile 2008, con cui è stato approvato il *“Piano d’Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione”* (in breve PAN GPP - Piano d’Azione Nazionale per il GPP), come tale revisionato con decreto ministeriale 10 aprile 2013;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2009, n. 28, che in attuazione del citato piano nazionale per il GPP, prevede che le stazioni appaltanti e la centrale di committenza, istituita ai sensi della Legge Regionale 24 maggio 2004, n. 11, introducano nelle procedure di acquisto criteri di sostenibilità ambientale rivolti ad orientare i consumi pubblici alla riduzione dell’impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali di beni e servizi disponibili sul mercato ed a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell’ambiente;
- la Legge 28 giugno 2016, n. 132, che istituisce il Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA) e disciplina l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, ed in particolare l’art. 3 c. 1 lett. m) che prevede tra le funzioni del SNPA il supporto tecnico allo sviluppo e all’applicazione di procedure di certificazione della qualità ecologica dei prodotti e dei sistemi di produzione;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 *“Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”*, e in particolare il capo IV *“Disposizioni relative al Green Public Procurement”*;
- il Decreto Legislativo n.50/2016 *“Codice dei contratti pubblici”* modificato con Decreto Legislativo n. 56/2017, in cui all’art. 34 pone l’obbligo per le stazioni appaltanti di contribuire al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal PAN GPP attraverso l’inserimento nella documentazione di gara delle specifiche tecniche contenute nei CAM;
- la Legge n. 55/2019 (cc.dd Sblocca cantieri) che introduce alcune modifiche al Decreto Legislativo n. 50/2016;
- la Deliberazione 22 dicembre 2017, n. 108 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE - con cui è stata approvata la *“Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile”*, che tra gli obiettivi include l’affermazione di modelli sostenibili di produzione e consumo;
- la D.D.G. n. 73 del 13/10/2011 di approvazione della *“Politica per gli acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna”*;
- la D.D.G. n. 90 del 9/09/2016 di approvazione della *“Politica per il consumo sostenibile e*

gli acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna”;

- le “Linee guida Green Public Procurement (GPP) del Sistema Agenziale” (LG SNPA n. 1/2017), approvate con Delibera del Consiglio SNPA in data 17/01/2017;

CONSIDERATO:

- che il PAN GPP delinea il quadro di riferimento per l’adozione e l’implementazione di pratiche di GPP sia dal punto di vista tecnico, sia metodologico ed individua 11 categorie merceologiche ritenute prioritarie (arredi, edilizia, gestione dei rifiuti, servizi e urbani e al territorio, servizi energetici, elettronica, prodotti tessili e calzature, cancelleria, ristorazione, servizi di gestione degli edifici, trasporti) per le quali sono stati approvati da parte del Ministero dell’Ambiente o sono in corso di individuazione i CAM costituenti le indicazioni tecniche che devono guidare le pubbliche amministrazioni nelle diverse fasi delle procedure di gara, al fine di classificare come sostenibile o “verde” il proprio acquisto;
- che la strategia individuata nel PAN GPP intende incidere su alcune problematiche di carattere ambientale generale e ritenute rilevanti:
 - efficienza e risparmio nell’uso delle risorse, in particolare dell’energia e conseguente riduzione delle emissioni di CO₂;
 - riduzione dell’uso di sostanze pericolose;
 - riduzione quantitativa dei rifiuti prodotti;
- che il PAN GPP, oltre ad individuare le Agenzie ambientali tra gli enti che devono applicare il GPP, nella revisione 2013, ne richiama esplicitamente anche un ruolo attivo per favorire l’applicazione degli strumenti di sostenibilità ambientale, tra cui la partecipazione a tavoli di confronto con le associazioni di categoria per garantire una più ampia e capillare diffusione delle informazioni sui CAM e, quindi, su marchi ecologici e sistemi di gestione ambientale di processo, e la progettazione / organizzazione / partecipazione a iniziative ed eventi di comunicazione;
- che l’art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i. prevede che *“Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l’inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare”*;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che Arpae, in linea con il proprio mandato istituzionale di protezione ambientale e di

promozione dello sviluppo sostenibile, ritiene il GPP nelle procedure di appalto una priorità strategica, anche come contributo alla diffusione di tecnologie eco-efficienti, dei sistemi di gestione ambientale (EMAS, ISO 14001), dei sistemi di etichettatura ambientale dei prodotti (Ecolabel UE, EPD, Made Green in Italy), dei sistemi di gestione di responsabilità sociale;

RITENUTO:

- opportuno e necessario revisionare la propria politica GPP, anche alla luce del mutato quadro normativo in materia di appalti e di acquisti verdi, nonché delle nuove funzioni e competenze attribuite a seguito della riorganizzazione dell’Agenzia;
- per tutto quanto sopraesposto, di approvare la “Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna”, di cui al documento allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di attribuire le funzioni competenti al presidio e coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di cui trattasi, compreso l’elaborazione del Piano di azione, anche alla luce delle rispettive competenze assegnate nell’assetto organizzativo dell’Agenzia a:
 - Dott.ssa Emanuela Venturini - Responsabile Unità Strumenti di sostenibilità e GPP - Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione;
 - Dott.ssa Elena Bortolotti - Responsabile Servizio Acquisti - Direzione Amministrativa;
- di prevedere, in coerenza con il modello organizzativo proposto dalle soprarichiamate Linee Guida SNPA, l’istituzione di un “Gruppo di lavoro GPP” che collabori al perseguimento degli obiettivi e che contribuisca a favorire l’applicazione in maniera capillare della Politica di consumo sostenibile e appalti verdi di Arpae e la cui composizione è definita d’intesa tra la Direzione Amministrativa e il Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione;
- di trasmettere il presente atto ai dirigenti competenti all’assunzione di atti di spesa, ai sensi del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, perché ne tengano conto in fase di programmazione dell’attività contrattuale e di progettazione delle procedure di acquisto di rispettiva competenza;
- di avviare iniziative per la diffusione e condivisione di tale Politica verso tutti i dipendenti Arpae, prevedendo anche specifici momenti formativi mirati;
- di diffondere la Politica a tutte le parti interessate, con particolare riferimento agli altri enti pubblici, alle imprese ed ai propri fornitori, oltre che al pubblico in generale sia tramite il

sito web, sia attraverso canali più diretti;

SU PROPOSTA CONGIUNTA:

- del Responsabile del Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione, Dott.ssa Simona Coppi, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Massimiliana Razzaboni, le quali hanno espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento, ai sensi della normativa vigente, è il Responsabile del Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione, Dott.ssa Simona Coppi;

ACQUISITO:

- il parere favorevole del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, la “Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di Arpa Emilia-Romagna”, allegata sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di attribuire alla Dott.ssa Emanuela Venturini - Responsabile Unità Strumenti di sostenibilità e GPP - Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione e alla Dott.ssa Elena Bortolotti - Responsabile Servizio Acquisti - Direzione Amministrativa, alla luce delle rispettive competenze assegnate nell’assetto organizzativo dell’Agenzia, le funzioni competenti al presidio e coordinamento delle attività finalizzate alla realizzazione degli obiettivi generali e delle azioni specifiche indicate nella Politica di cui trattasi, compreso l’elaborazione del Programma;
3. di prevedere, in coerenza con il modello organizzativo proposto dalle richiamate Linee Guida SNPA, l’istituzione di un Gruppo di lavoro GPP che collabori al perseguimento degli obiettivi e che contribuisca a favorire l’applicazione in maniera capillare della Politica di consumo sostenibile e appalti verdi di Arpa e la cui composizione è definita d’intesa tra la Direzione Amministrativa e il Servizio Qualità, Ecomanagement, Formazione;
4. di trasmettere il presente atto ai dirigenti competenti all’assunzione di atti di spesa, ai sensi del Regolamento per l’adozione degli atti di gestione delle risorse dell’Agenzia, perché ne tengano conto in fase di programmazione dell’attività contrattuale e di progettazione delle procedure di acquisto di rispettiva competenza;
5. di avviare iniziative per la diffusione e condivisione di tale Politica verso tutti i dipendenti

Arpae, prevedendo anche specifici momenti formativi mirati;

6. di diffondere la Politica a tutte le parti interessate, con particolare riferimento agli altri enti pubblici, alle imprese ed ai propri fornitori, oltre che al pubblico in generale, sia tramite il sito web, sia attraverso canali più diretti.

PARERE: FAVOREVOLE

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(F.to Dott.ssa Massimiliana Razzaboni)

IL DIRETTORE TECNICO

(F.to Dott. Franco Zinoni)

IL DIRETTORE GENERALE

(F.to Dott. Giuseppe Bortone)

Politica di consumo sostenibile e acquisti verdi di Arpae Emilia-Romagna

Arpae Emilia-Romagna ispira le proprie attività ai principi di tutela ambientale e di promozione del valore della sostenibilità rappresentati dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Tali principi si realizzano attraverso i controlli, le valutazioni e gli atti autorizzativi previsti dalle norme, ma anche con progetti e attività di prevenzione, comunicazione ed educazione ambientale.

In un contesto in cui vengono consumate più risorse di quelle che gli ecosistemi sono in grado di fornire, è necessaria una modifica radicale del modo di produrre e consumare per garantire uno sviluppo economico sociale e ambientalmente sostenibile. Tale necessità è ben inquadrata all'interno dell'obiettivo 12 dell'Agenda 2030 - Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili che, tra l'altro prevede di: ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, il riciclo e il riutilizzo; incoraggiare le imprese ad adottare pratiche sostenibili e ad integrare le informazioni sulla sostenibilità nei loro resoconti annuali e, da ultimo, promuovere pratiche sostenibili in materia di appalti pubblici.

Peraltro, l'efficacia del Green Public Procurement, come leva verso la sostenibilità, è richiamata anche nella Strategia nazionale di sviluppo sostenibile dell'ottobre 2017. La Strategia rinnovata, inquadrandosi nel più ampio contesto di sostenibilità economico-sociale dell'Agenda 2030, individua il PAN GPP quale principale strumento per l'attuazione della scelta strategica inserita, nell'area Prosperità, *Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo*, che sviluppa, appunto, l'obiettivo 12. Viene quindi riconosciuto a livello internazionale e nazionale che il GPP è in grado, non solo di ridurre gli impatti ambientali delle pubbliche amministrazioni, ma anche di orientare il mercato nella direzione della sostenibilità ambientale e sociale, favorendo al contempo la competitività.

Arpae già da tempo è allineata agli obiettivi del Piano d'azione nazionale sul GPP riguardo l'uso sostenibile delle risorse, la prevenzione dei danni alla salute e la riduzione, riutilizzo e corretta gestione del ciclo di vita dei rifiuti. Sono state infatti assunte iniziative improntate a principi di eco-efficienza in tutti i settori prioritari di intervento individuati nel Piano d'azione nazionale sul GPP per soddisfare i propri fabbisogni mediante procedure di acquisto autonome o aderendo alle convenzioni con caratteristiche "verdi" stipulate dalle centrali di committenza Intercent-ER e CONSIP. Inoltre sono stati effettuati interventi che vanno dalla ottimizzazione della gestione energetica del patrimonio immobiliare dell'Agenzia, alla sensibilizzazione interna ed esterna sull'uso responsabile delle risorse naturali e sugli acquisti verdi, alla mobilità sostenibile ed alla dematerializzazione, ovvero la riduzione degli sprechi e delle risorse impiegate.

Per il prossimo triennio Arpae Emilia-Romagna intende rafforzare il percorso avviato nel 2011 con l'adozione formale della Politica degli acquisti verdi, procedendo al secondo aggiornamento della stessa, per garantire i seguenti obiettivi generali, conformemente ai compiti ed alle funzioni attribuite dalla Regione:

- > consolidare il sistema interno di gestione degli appalti conforme ai dettati del D.Lgs 50/2016 e orientato alla sostenibilità ambientale, con particolare riguardo agli ambiti del risparmio energetico, della prevenzione dell'inquinamento, della riduzione e del recupero di rifiuti;
- > promuovere la diffusione del GPP, di "buone pratiche" e degli strumenti di comunicazione trasparente delle prestazioni etico-ambientali delle organizzazioni (es. bilanci, dichiarazioni e rapporti ambientali, bilanci sociali, bilanci di sostenibilità) presso gli Enti pubblici;

> contribuire alla diffusione sul territorio di programmi di qualificazione del sistema produttivo guidati dai principi della responsabilità sociale d'impresa e orientati all'innovazione tecnologica e organizzativa finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale, nello specifico, promuovere l'adozione da parte delle imprese di sistemi di gestione ambientale (es. EMAS, ISO 14001), di sistemi di gestione della responsabilità sociale (es. SA8000) e/o di sistemi di etichettatura ecologica dei prodotti/servizi (es. Ecolabel europeo e dichiarazioni ambientali di prodotto, quali il marchio Made Green in Italy).

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati, Arpae si impegna a:

- acquistare beni/servizi/lavori conformi alle specifiche tecniche ed alle clausole contrattuali dei criteri ambientali minimi (CAM) approvati con decreti ministeriali;
- adottare criteri di selezione, qualificazione e valutazione delle offerte che valorizzino gli aspetti di qualità ambientale e sociale, integrando i criteri ambientali minimi nazionali o individuandone di ulteriori;
- prevedere, ove tecnicamente possibile, nelle specifiche tecniche dei prodotti o dei servizi da acquistare non normati dai CAM, caratteristiche prestazionali e funzionali adeguate ad assicurare finalità di tutela ambientale;
- preferire acquisti di prodotti e servizi che comportino un ridotto impatto ambientale nel loro ciclo di vita, indirizzando le proprie scelte verso prodotti durevoli, facilmente smontabili o riparabili oppure ottenuti da materiali riciclati/riciclabili;
- aderire, in coerenza con il Piano delle Azioni Positive (PAP) di Arpae, alla campagna *Plastic free* del Ministero dell'Ambiente e promuoverne i principi ispiratori, anche attraverso iniziative di educazione ambientale;
- favorire scelte - nell'ambito degli interventi di riqualificazione ed ampliamento delle proprie strutture e nella progettazione di nuove sedi - finalizzate al risparmio energetico, alla riduzione dei consumi ed al miglioramento del comfort degli ambienti di lavoro;
- razionalizzare i consumi valutando accuratamente, fin dalla fase della programmazione, le esigenze di acquisto dell'Agenzia per privilegiare soluzioni di dematerializzazione, manutenzione, aggiornamento, riparazione e riuso dei beni e, più in generale, individuare le scelte più sostenibili nel lungo periodo avvalendosi anche di strumenti per il calcolo dei costi del ciclo di vita (LCC) e dell'impronta di carbonio;
- prevedere forme di sensibilizzazione/formazione e responsabilizzazione del personale sia riguardo alle scelte ed alle procedure di acquisto da seguire, sia riguardo ai comportamenti corretti ed eco-compatibili di uso/consumo dei prodotti e delle strumentazioni dell'Agenzia, compreso la mobilità sostenibile, assicurando l'omogeneità di conoscenze e comportamenti;
- garantire l'informazione e la formazione ambientale presso le amministrazioni locali e ai cittadini sui temi della produzione e consumo sostenibile, del GPP e degli aspetti di normativa;
- garantire la propria partecipazione ai tavoli di lavoro ministeriali e del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA) in materia di GPP e certificazioni ambientali, adottarne i relativi prodotti e garantirne la divulgazione a tutti i portatori di interesse, nonché partecipare ai tavoli regionali e locali sul GPP per fornire il supporto tecnico dell'Agenzia;
- diffondere l'informazione sulla politica di Acquisti Verdi agli stakeholder di Arpae, anche per sensibilizzare gli enti pubblici alla adozione del GPP e le imprese sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale dei prodotti e servizi, fornendo, su richiesta, opportuno supporto tecnico metodologico.

Direttore Generale: <i>Dr. Giuseppe Bortone</i>	Data:
---	-------